

« Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te! »

+ Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38)

In quel tempo, <sup>26</sup>l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, <sup>27</sup>a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. <sup>28</sup>Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

<sup>29</sup>A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. <sup>30</sup>L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. <sup>31</sup>Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. <sup>32</sup>Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre <sup>33</sup>e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

<sup>34</sup>Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». <sup>35</sup>Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. <sup>36</sup>Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: <sup>37</sup>nulla è impossibile a Dio». <sup>38</sup>Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

– L'angelo Gabriele è nominato anche nel libro di Daniele: è colui che rivela al profeta il progetto di Dio. Ora è mandato in un piccolo villaggio a una ragazza come tante, fidanzata però con uno dei discendenti del re Davide: da quella famiglia deve nascere il Messia.

– Questa volta annuncia il compimento di tutte le promesse di Dio, del suo progetto di salvezza. «*Rallegrati, il Signore è con te!*» non sono parole qualsiasi: è una formula ben conosciuta, una specie di parola d'ordine per annunciare la venuta del Salvatore! Solo Giacobbe, Mosè, Giosuè, Gedeone e Davide ricevono la dichiarazione: *Il Signore è con te*, che vuol dire: Dio ti aiuterà a portare avanti una missione importantissima. *Rallègrati* è l'invito del profeta Sofonia alla figlia di Sion, donna simbolica che rappresenta Gerusalemme in attesa della salvezza.

– Ma il saluto dell'angelo ha qualcosa di più: Maria non è chiamata per nome, ma con l'espressione *piena di grazia*, unica nella Bibbia. È quasi un nuovo nome che lei riceve in quel momento. Cosa vuol dire? La grazia è l'amore gratuito di Dio pieno di benevolenza e compiacimento. Maria è come un vaso completamente pieno della presenza amorevole e potente di Dio: in lei non c'è posto per nulla che sia estraneo da Dio, non c'è posto per nessun pensiero, parola o azione che non sia in piena sintonia con la volontà di Dio.

– Dio ha fatto di lei una creatura meravigliosa, unica, libera da quella ferita con cui nascono tutti gli esseri umani che chiamiamo *peccato originale*, che è un ostacolo a vivere con amore fiducioso verso Dio e causa tanti limiti nell'amore verso il prossimo. L'umanità delle origini aveva usato male il dono della libertà, scegliendo di non fidarsi di Dio, e di cercare la vita staccandosi da Lui che è la vita, di cercare la propria felicità senza di lui, facendo di testa propria, e la conseguenza è stata una catena di male, di odio, di egoismo.

– Ora, dopo secoli in cui Dio ha preparato l'umanità a un nuovo inizio, attraverso una storia di salvezza portata avanti attraverso un popolo scelto, il popolo di Israele, è entrata nella storia una *nuova Eva*, di nuovo libera nel cuore: come risponderà alla chiamata di Dio, alla proposta di partecipare attivamente al compimento del progetto di Dio?

– La risposta di Maria è esattamente il contrario di quella di Eva: si fida completamente di Dio. Di fronte a un annuncio così stupefacente, che sarebbe stata la madre del Messia, lei ragazza semplice non ancora sposata, chiede spiegazioni, e poi si abbandona fiduciosa al disegno di Dio, convinta che è un disegno di amore. Non pretende di sapere tutto, non chiede una prova o un segno, ma l'angelo glielo promette: Elisabetta, sua parente anziana e sterile, è incinta! Maria accoglie con gioia il segno, e piena di desiderio dà umilmente il suo sì, dichiarandosi serva del Signore. In tutta la sua vita resterà fedele a questo sì, fidandosi sempre, passo per passo, custodendo e meditando fatti e parole nel suo cuore, fino ai giorni della croce, e della risurrezione!

– Il dono fatto a Maria, come tutti i doni di Dio, è a vantaggio di tutti. Maria è la primizia dei salvati e il modello dei credenti: il fiume di grazia sgorgato in lei si riversa su tutti noi. Lei si fa strumento della grazia di Dio collaborando con la missione del suo Figlio, da quel momento in poi, anche oggi. Attraverso il mistero della Pasqua che ci è comunicato nei sacramenti, anche noi diventiamo immacolati, liberi dal peccato e pieni della grazia di Dio. Contemplando Maria, vediamo quello che il Signore vuole fare di tutti noi! Maria è immagine della chiesa!

## SPUNTI DI RIFLESSIONE

Ringrazio Dio per l'amore che gratuitamente mi offre ogni giorno?  
Come rispondo alla grazia ricevuta? Mi fido di Dio nelle piccole scelte quotidiane?  
Sento la presenza carica di tenerezza di Maria, madre nostra celeste?

## RIFERIMENTI BIBLICI

<sup>21</sup>Mentre dunque parlavo e pregavo, Gabriele, che io avevo visto prima in visione, volò veloce verso di me: era l'ora dell'offerta della sera. <sup>22</sup>Egli, giunto presso di me, mi rivolse la parola e mi disse: «Daniele, sono venuto per istruirti e farti comprendere. <sup>23</sup>Fin dall'inizio delle tue suppliche è uscita una parola e io sono venuto per annunciartela, poiché tu sei un uomo prediletto. (Dn 9,21-23)

<sup>11</sup>Ora l'angelo del Signore venne a sedere sotto il terebinto di Ofra, che apparteneva a Ioas, Abiezerita. Gedeone, figlio di Ioas, batteva il grano nel frantoio per sottrarlo ai Madianiti. <sup>12</sup>L'angelo del Signore gli apparve e gli disse: «Il Signore è con te, uomo forte e valoroso!». <sup>13</sup>Gedeone gli rispose: «Perdona, mio signore: se il Signore è con noi, perché ci è capitato tutto questo? Dove sono tutti i suoi prodigi che i nostri padri ci hanno narrato, dicendo: «Il Signore non ci ha fatto forse salire dall'Egitto?». Ma ora il Signore ci ha abbandonato e ci ha consegnato nelle mani di Madian». <sup>14</sup>Allora il Signore si volse a lui e gli disse: «Va' con questa tua forza e salva Israele dalla mano di Madian; non ti mando forse io?». (Gdc 6,11-14)

<sup>14</sup>Rallégrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! <sup>15</sup>Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non temerai più alcuna sventura. <sup>16</sup>In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! <sup>17</sup>Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia». (Sof 3,14-17)

<sup>1</sup>Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: «Non dovete mangiare di alcun albero del giardino?». <sup>2</sup>Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, <sup>3</sup>ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: «Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete». <sup>4</sup>Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! <sup>5</sup>Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». <sup>6</sup>Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. <sup>7</sup>Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture. <sup>8</sup>Poi udirono il rumore dei passi del Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno, e l'uomo, con sua moglie, si nascose dalla presenza del Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. <sup>9</sup>Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: «Dove sei?». <sup>10</sup>Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». <sup>11</sup>Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». <sup>12</sup>Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». <sup>13</sup>Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». <sup>14</sup>Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. <sup>15</sup>Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno». (Gen 3,1.15)

<sup>16</sup>Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. <sup>17</sup>E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. <sup>18</sup>Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. <sup>19</sup>Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore (Lc 2,16-19)

<sup>3</sup>Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. <sup>4</sup>In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, <sup>5</sup>predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, <sup>6</sup>a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. <sup>7</sup>In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia. <sup>8</sup>Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, <sup>9</sup>facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto <sup>10</sup>per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra. <sup>11</sup>In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati - secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà - <sup>12</sup>a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. <sup>13</sup>In lui anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, <sup>14</sup>il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria. (Ef 1,3-14)